


Mario Agostinelli e l'ambiente che non c'è

Pubblicato: Mercoledì 22 Marzo 2006

 Un **Mario Agostinelli** (foto) riflessivo e preoccupato ha esposto ieri sera a villa Tovagliari il suo pensiero sulla politica italiana e locale e i suoi riflessi sulla qualità della vita, nell'ambito di un incontro organizzato da Rifondazione Comunista e che voleva essere dedicato alla **sostenibilità ambientale** ma è inevitabilmente scivolato in temi più ampi. Più che a lui, cui era demandata l'analisi "alta" del momento attuale, il tema ambientale cui era dedicata la serata è stato sviluppato dai due candidati di Rifondazione Comunista a Camera e Senato, Cinzia Colombo e Antonello Corrado.

Davanti ad un pubblico numericamente modesto, data anche la concomitanza di vari eventi ed incontri in vista delle elezioni, ma vivo e partecipante Agostinelli ha parlato di

"campagna elettorale durissima, la più drammatica dal 1948, che purtroppo viene portata avanti in un **non-luogo** come la televisione, che ne dà un'immagine ovattata. **Si discute dei temi che decide il padrone della tv** ; un po' come se arrivassimo vestiti per una partita di calcio e Berlusconi ci dicesse 'no, adesso giochiamo a tennis'". Di fronte a questo scenario per il capogruppo di Rifondazione in Regione è la stessa democrazia ad essere in pericolo: "bisogna convincere la gente, che è genericamente delusa dalla politica, a discutere, a parlare **di sé e non di quello che decide qualcun altro**. Altrimenti dai sogni di vittoria ci si può svegliare molto male. Perché sono molto più mobilitati loro a difesa dei privilegi, che noi a difesa dei diritti". Sul fronte ambientale, Agostinelli mette in croce con insolita durezza l'ultimo [decreto legislativo](#) in materia – "non meno di 246 leggi abolite in un colpo, via la Valutazione Ambientale Strategica, via le autorità di bacino dei fiumi. Solo una **banda di manigoldi** poteva concepire qualcosa di simile, per fortuna Ciampi l'ha rigettata" sibila irritato. Ma l'ambiente è un problema complessivo di qualità della vita – e con i costi crescenti della sanità, denunciati a gran voce anche dal pubblico presente, la malattia di un anziano può ridurre un povertà una famiglia, osserva Agostinelli. Inutile dire che le malattie spesso si legano alla cattiva qualità dell'aria, "di cui il governo con le sue politiche ha non poca responsabilità: basti pensare che i fondi per il triplicamento della linea FS-RFI Rho-Gallarate sono stati dirottati dalla Finanziaria sulla Tav Torino-Lione...".

Il vero grande problema lombardo è per Agostinelli la **mancanza di spazio**, ricoperto di asfalto e cemento, e l'assenza di una politica di gestione del medesimo, con al conseguente congestione della mobilità, accoppiata alla decadenza dei servizi pubblici (privatizzati)

di trasporto. "Oggi per vivere ogni famiglia deve avere due auto, o non esce da casa nessuno" denuncia Agostinelli. "Siamo in un **ginepraio inestricabile**, e abbiamo di fronte un lavoro immane, ma come fare con partiti che si interessano – spesso anche noi, lo ammetto – quasi solo delle poltrone? Abbiamo veramente un sacco di cose da fare, e purtroppo **riusciamo a fare ancora troppo poco**, me ne rendo conto io stesso in Consiglio regionale".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it